

Un libro del ricercatore Raffaele Urraro ricostruisce i rapporti del poeta recanatese con il gentil sesso

Tutte le donne di Leopardi

L'universo femminile di Giacomo Leopardi (1798-1837) ruotò intorno a 35 donne. Accanto alle presenze familiari (dalla madre Adelaide Antici alla sorella Paolina, passando per la nonna Virginia Mosca e la cugina Serafina Basvecchi), nel "catalogo rosa" del poeta di Recanati figurano i rapporti di amicizia, come quelli con Marianna Brighenti o con Antonietta Tommasini, i rapporti in vario modo sentimentali, come quelli con Teresa Carniani Marvezzi o con Fanny Targioni Tozzetti, fino ai rapporti più complessi, come quelli con Adelaide Maestri o Charlotte Bonaparte. A censire con precisione i personaggi femminili che incisero nel mondo affettivo e relazionale dell'autore di memorabili poesie come "L'infinito" e "Il sabato del villaggio" è stato il ricercatore napoletano Raffaele Urraro, che dà conto della sua indagine nel libro "Giacomo Leopardi. Le donne, gli amori" (Olschki editore). Urraro ha condotto una lunga e minuziosa ricerca sulla presenza femminile

nella vita leopardiana, elaborando una dettagliata e completa trattazione delle personalità di tutte le donne che, in un modo o in un altro, entrarono nella vita del poeta lasciandovi tracce più o meno rilevanti. Seppur affascinato dalla loro grazia e bellezza, come è noto il poeta raramente riuscì a provare il sacro fuoco dell'amore nell'incontro con una donna.

Si tratta di una ricerca scientificamente condotta, effettuata su documenti di diversa provenienza e sulle testimonianze dirette di Leopardi e di altri personaggi, suoi corrispondenti, maschili e femminili, parenti o amici. Il libro è strutturato in sei sezioni relative alle

varie città (Recanati, Roma, Bologna, Pisa, Firenze e Napoli) nelle quali Leopardi visse intrecciando rapporti molteplici. Ogni sezione, dopo un'introduzione sulle vicende biografiche del poeta, presenta vari capitoli dedicati ciascuno a una figura femminile, scandagliata nella sua storia personale e nella particolare tipologia della sua relazione con Leopardi.

